

VareseNews

Re Mida, nasce il luogo dove gli stracci diventano giochi

Pubblicato: Martedì 30 Novembre 2010



E' una bella idea che, come sempre, arriva da lontano. Paesi nordici e anglosassoni sono infatti veri specialisti nel riutilizzo fantasioso delle piccole cose che ci sono in casa, e questo ben da prima che questa pratica si definisse "riutilizzo" o "ecologia". Ora però anche a Varese arriva il progetto **ReMida**, che trasforma le cose da buttare in giochi da favole, e anche i varesini potrebbero riprendere questa bella abitudine.

Il progetto, **il più importante anche economicamente tra quelli del piano transfrontaliero presentato ieri**, è già noto per chi ha avuto la fortuna di vederlo al **MUseo dei Bambini di Milano**, è un modo per riappropriarsi della bella abitudine di creare giochi e oggetti con le cose di casa. Con la differenza, nella modalità che verrà attuata a Varese, che **i "resti" con cui giocare saranno avanzi di produzione industriale**: resti inerti e carini (rocchetti, bambagia, nastri, piccoli componenti: tutto è bene accetto) che da scarti di manifattura industriale diventeranno giochi di bimbi.

«Lo scopo è quello di aprire un laboratorio dove realizzare giochi e oggetti con i pezzi di recupero che otterremo dalle aziende – spiega **Marco Quilici**, responsabile del progetto – Per avviare i ragazzini, e in un futuro anche le loro famiglie, alla cultura del riutilizzo. Ad imparare cioè a vedere le cose con uno sguardo diverso e più creativo».

Il progetto transfrontaliero, nato innanzitutto per creare laboratori ad uso delle scuole (e che si avvale già da ora della collaborazione della **Casa Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale di Mendrisio**, che del progetto, che ha servizi di assistenza ed educazione per i minori e gli anziani e ha già nelle sue strutture un primo nucleo "insubrico"), nelle intenzioni dovrebbe – come avviene già a Milano – diventare anche un punto di riferimento per i weekend in famiglia. **A Milano infatti lo spazio del laboratorio ReMida è preso d'assalto dalle famiglie in visita.**

E per questo la sede del progetto, che non è stata ancora decisa, potrebbe essere in un luogo per famiglie: come le serre ospitate nel parco di villa Recalcati, o in qualche posto simile nelle ville del centro da fare rinascere, come Toeplitz o Mylius.

Una sede fruibile e bella potrebbe portare tante speranze per il futuro, con illustri precedenti: la prima esperienza di ReMida, quella di **Reggio Emilia** è ora diventata una **vera e propria Holding della cultura del riuso creativo** dei materiali che possono non essere ancora rifiuti, con prodotti di design, mostre dedicate ed eventi. Tra i progetti più interessanti, anche **"Salvato da ReMida"** il luogo, come dicono gli organizzatori **"dove i libri non muoiono mai"**.

Da noi invece, il primo obiettivo è **riappropriarsi della fantasia e dei giochi poveri, che rappresentano i ricordi di tutti noi**: dalla bambola con gli occhi fatti di bottoni ai soldatini di das, dalla palla da calcio fatta di stracci alla dama fatta con i tappi delle bottiglie: e voi, che ricordi avete da mettere in comune per i futuri ReMida?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it